

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Operazione 6.4.02 **ex misura 311 B**



Cosa finanzia



Le attività di utilizzo degli effluenti di allevamento, dei sottoprodotti o matrici non alimentari di origine agricola, forestale e agroindustriale, per la **produzione di energia da fonti rinnovabili** e la **produzione di biometano** (vd. Glossario), per la successiva immissione in rete o per utilizzi ai fini di cogenerazione (vd. Glossario) o alimentazione di veicoli.

In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- costruzione ed acquisto di impianti per la produzione di energia rinnovabile con matrici non alimentari (biogas, biometano, biomasse, fotovoltaico, solare termico, pompe di calore geotermiche, etc.);
- costruzione, ampliamento e adeguamento di strutture produttive aziendali e acquisto di attrezzature per la produzione di biometano o syngas (vd. Glossario), anche attraverso processi di "upgrading" (es. conversione del biogas in biometano), da applicare a effluenti di allevamento, sottoprodotti di origine agricola, forestale e agroindustriale, matrici non alimentari.

Sono inoltre finanziabili, solo se funzionali ai sopracitati nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabili e biometano, anche i seguenti interventi:

- impianti ed attrezzature per il contenimento delle emissioni in atmosfera, derivanti dai processi di produzione di energia rinnovabile, che garantiscono l'abbattimento di tali emissioni in una percentuale superiore al 50% rispetto ai limiti stabili dalla normativa di settore;

- impianti per la movimentazione degli effluenti tramite reti di distribuzione, da e per l'impianto, per alimentare i biodigestori;
- reti di trasporto del biogas all'impianto di upgrading (vd. sopra);
- costruzione, ampliamento e adeguamento di reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento, e impianti frigoriferi ad assorbimento di calore, ai fini dell'utilizzo dell'energia termica;
- investimenti per l'estrazione di bioprodotto di origine naturale (cosiddetta attività di bioraffineria) attraverso processi di chimica verde;
- acquisto di programmi informatici e applicazioni funzionali, a supporto dell'attività di produzione energetica e della sostenibilità ambientale;
- spese generali sino ad un massimo del 10% dei costi totali relativi agli investimenti sopra citati.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno, i seguenti soggetti:

- agricoltori
- coadiuvanti famigliari

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

- non essere un'impresa in difficoltà, così come definito dalla comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);

Altre condizioni di ammissibilità connesse agli interventi finanziati, sono le seguenti:

- essere in possesso delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto;
- l'energia prodotta deve essere prevalentemente venduta e quindi non può essere considerata fra i prodotti inclusi nell'Allegato I del Trattato sull'Unione Europea;
- l'energia termica prodotta deve essere utilizzata dal richiedente per almeno il 30%, per cui tutti gli impianti finanziati dovranno obbligatoriamente avere degli appositi misuratori;
- le percentuali di matrici da utilizzare per la produzione di energia devono rispettare le soglie fissate dal Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici". L'impianto deve utilizzare solo matrici no food;
- gli impianti a biogas sono ammissibili solo se realizzati da imprese zootecniche singole o associate;
- Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125 CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" che prevede una serie di misure atte a migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l'obiettivo di ridurre del 20% i consumi dell'energia primaria.

Gli impianti fotovoltaici a terra sono esclusi dal finanziamento.

Per essere ammessa a contributo, la domanda presentata, deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia e della collocazione dell'impresa, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI IMPRESA	DOV'È COLLOCATA L'IMPRESA	
	ZONE NON SVANTAGGIATE	ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA
Piccola e media impresa condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61)	30%	40%
Piccola e micro impresa condotta da agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	40%	50%
Media impresa condotta da agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	40%	40%

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Sono un giovane agricoltore, titolare di un'azienda agricola e sono stato ammesso a sostegno per il premio di primo insediamento (Operazione 6.1.01). Vorrei costruire un impianto per la produzione di biogas dato che conduco un'azienda zootecnica. A quale contributo posso accedere con questa Operazione?

Il contributo concesso è pari ad una percentuale dei costi per la costruzione dell'impianto di biogas, ammessi a sostegno. La percentuale di contributo dipende dalla zona in cui è ubicata l'azienda agricola (svantaggiata o non svantaggiata) e dalla grandezza dell'azienda. Se conduci una piccola o micro impresa hai diritto al 40% della spesa ammessa a sostegno, 50% se l'azienda è situata in zona svantaggiata. Se conduci una media impresa invece hai diritto al 40% della spesa ammessa a contributo a prescindere dalla zona in cui è situata l'azienda.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (innovazione tecnologica, efficienza, sostenibilità ambientale, presenza di sistemi di autocontrollo);
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.